

CICLISMO LA PRESENTAZIONE A ROMA

COPPA ITALIA DELLE REGIONI È BOOM
«IN FUTURO CRESCEREMO ANCORA»

Il presidente della Lega Pella: «Tante gare in più grazie al gioco di squadra»

LA FOTO

Con Fontana e Pella ministri e campioni

Presentazione della Coppa Italia delle Regioni: da sinistra Vincenzo Nibali, Claudio Chiappucci, Gianni Bugno, Giuseppe Saronni, Alessandro Ballan, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, il coordinatore Commissione Sport della Conferenza delle Regioni Vito Bardi, il ministro per le Pari Opportunità Eugenia Roccella, Paolo Bettini, il presidente Lega Ciclismo Professionistico Roberto Pella, e Maurizio Fondriest.



LA STRADA
è tracciata

di ELISABETTA ESPOSITO
ROMA

Q

uando un'idea prende vita l'entusiasmo è grande. Ma quando quell'idea cresce e diventa una tradizione, una realtà importante, è difficile trattenere l'emozione. Lo dimostra la commozone dell'onorevole Roberto Pella, presidente della Lega del Ciclismo Professionistico, durante la presentazione a Roma della terza edizione della Coppa Italia delle Regioni, una sua creatura che, grazie alla collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome si conferma in costante crescita. La conferenza, ieri nell'Aula dei Gruppi Parlamentari, si è aperta con le parole del Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, che ha ricordato «l'impegno e il sacrificio dei ciclisti, per me da sempre un grande esempio».

Crescita La Coppa Italia in questo 2026 toccherà 17 regioni, «ma abbiamo l'obiettivo di arrivare in tutte e venti. Quest'anno siamo passati da 21 a 40 corse, riportando in auge competizioni

storiche come il Giro di Sardegna e il Tour della Magna Grecia, ma cresceremo ancora. È una vera ripartenza per il ciclismo, così come avvenne per il nostro Paese 80 anni fa, sulle strade di Coppi e Bartali», ha sottolineato Pella. Per poi aggiungere: «Vedere la Coppa Italia delle Regioni, il progetto che abbiamo creato e portiamo avanti da soli due anni con la Conferenza delle Regioni, crescere così rapidamente è motivo di enorme soddisfazione. Abbiamo fatto un grande lavoro di squadra con organizzatori, campioni, appassionati e istituzioni, un lavoro che ci ha permesso di raggiungere risultati pazzeschi,

con un progetto di forte concretezza che sta entrando nel cuore di tutti».

Sostegno Non a caso le istituzioni presenti erano davvero numerose, a partire dal presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga: «Questa iniziativa promuove le magnifiche diversità del nostro territorio, ma anche lo sport come strumento di prevenzione sanitaria». Tanti i ministri, come quello per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, che si è concentrato sul tema della sicurezza: «Non possiamo arrenderci all'idea che al ciclismo si associ il rischio. Per

questo ho chiesto che ogni tappa avesse come traguardo intermedio un 'traguardo sicurezza' con annessa maglia arancione. E spero si prenda in considerazione anche l'obbligatorietà del casco». Eugenia Roccella, ministro per la Famiglia, Natalità e Pari Opportunità, ha evidenziato la parificazione dei montepremi per uomini e donne, «un'iniziativa promossa da Roberto Pella, un uomo: non è così frequente». Per il vicepremier e ministro degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, la Coppa «non è solo un insieme di gare, ma un'avventura che riunisce gli atleti nelle gare più caratteristiche del nostro Paese, diventando una vetrina per i nostri territori e la nostra filiera della bicicletta». «Qui si uniscono sport e salute promuovendo l'attività fisica regolare, una risorsa preziosa per tutti», ha detto il ministro per la Salute Orazio Schillaci. E il titolare del Mef Giancarlo Giorgetti: «Il ciclismo è una delle mie attività preferite. Ricordo ancora il mio idolo Gimondi, ma ora tempo di guardare al futuro». Infine il ministro del Turismo Daniela Santanchè: «Questo è un esempio straordinario di connessione tra turismo e sport, potente veicolo di promozione dei nostri territori, anche di quelli meno noti, ma non meno belli».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Ci sarà un traguardo volante che assegnerà la maglia arancione per la sicurezza



Andrea Abodi
Ministro per lo Sport e i Giovani

“
Non è solo un insieme di gare, è una vetrina per i nostri territori e la filiera della bici



Antonio Tajani
Ministro per gli Affari Esteri

OCCHIO A...



Donne, via alle Strade Bianche Gran finale al Giro del Veneto

Donne: 7/3 Strade Bianche; 15/3 Trofeo Alfredo Binda-Cittiglio; 21/3 Milano-Sanremo; 22/3 Giro dell'Appennino; 25/4 Gp Liberazione; GP Friuli Venezia Giulia (da definire); 28/6 Tricolore su strada; 17-20/9 Giro del Mediterraneo in rosa (tappe 1 e 2); 3/10 Giro dell'Emilia; 6/10 Tre Valli Varesine; 11/10 Piemonte; 14/10 Giro del Veneto.

3DOMANDE A...

Vincenzo Nibali

Vincitore di due Giri d'Italia

«Adesso tutti riconoscono il nostro valore Finalmente»



1 Vincenzo Nibali è qui con Ballan, Bettini, Bugno, Chiappucci, Fondriest e Saronni come ambassador di questa Coppa Italia...

«E non siamo soli. Quest'Aula oggi è piena, grazie al presidente Pella e grazie a tutti quelli che hanno sostenuto una manifestazione così importante. Finalmente avvertiamo un sostegno concreto, finalmente si

parla di ciclismo anche in politica. E di questo sono veramente grato, perché il nostro sport porta con sé un patrimonio storico e culturale che merita di essere protetto».

2 Durante la manifestazione si parlerà molto di sicurezza.

«Ed è un tema che mi sta particolarmente a cuore. Grazie

ai fondi del Pnrr sono stati fatti diversi progetti sulle piste ciclabili, ma bisogna lavorarci ancora, costantemente».

3 Anche per Rosario Costa, 14enne a cui era legato, travolto e ucciso da un camion mentre era in bici nel 2016.

«È un evento che mi ha toccato e a cui penso spesso. Ma non è stato l'unico caso di drammi a

me vicine. Il discorso sicurezza va affrontato in senso più ampio: abbiamo sentito di un uomo che ha puntato una pistola verso alcuni ciclisti di un gruppo sportivo importante italiano. Si parte dal dare messaggi giusti per far sì che anche in Italia si impari a rispettare l'utente più debole della strada, come accade ormai in tutti i paesi europei».

LE DATE

25/2-1/3

Giro della Sardegna

4/3

Laigueglia

18/3

Milano-Torino

24-28/3

Coppi e Bartali

29/3

Gp Friuli

Venezia Giulia

10/4

Gp Puglia

12-16/4

Giro della

Magna Grecia

20-24/4

Tour of the Alps

(tappe 2-3-4-5)

26/4 Giro

dell'Appennino

28/6

Tricolore

su strada

6/9

Gp Industria

e Artigianato

9/9

Giro della

Toscana-

Memorial

Martini

10/9

Gp Peccioli-

Coppa Sabatini

12/9

Memorial

Pantani

13/9

Matteotti

19/9

Gp del Lazio

20/9

Giro di Romagna

3/10

Giro dell'Emilia

4/10

Coppa Agostoni

5/10

Coppa

Bernocchi

6/10

Tre Valli

Varesine

8/10

Gran Piemonte

11/10

Trofeo Tessile &

Moda-Valdengo

Oropa

14/10

Giro del Veneto

18/10

Veneto Classic